



Area Education

Documento di sintesi delle attività in corso e in programmazione

a) Valutazioni generali

1. Ci si attende un maggior raccordo con le altre aree, al fine di utilizzare al meglio in maniera integrata le reciproche competenze, e in particolare conoscere al meglio le potenzialità delle altre aree, per coinvolgerle in progetti con una forte connotazione dell'ambito di apprendimento. A questo scopo si ritiene utile che ciascuna delle altre aree nomini un referente per il settore Education, che possa interfacciarsi con la nostra area per trasferimento di conoscenze, per il coordinamento e per interventi comuni.
2. E' necessario curare in modo più sistematico la comunicazione e la presentazione delle attività dell'area, non solo tramite il sito, ma anche tramite brochure e materiali cartacei, di cui si possa disporre negli incontri con gli interlocutori esterni. Un ambito particolare nel quale può essere utile e abbastanza semplice espandere la nostra presenza è quello dei social network, per i quali ci si può avvalere anche del supporto di gruppi di studenti.
3. E' necessario migliorare la comunicazione e il coordinamento sia fra i Dipartimenti che aderiscono al Centro sia tra il Centro e l'Ateneo; capita infatti spesso che né i Dipartimenti concorrenti né l'Ateneo abbiano ben presenti le competenze e le potenzialità del Centro sullo specifico tema Education.
4. Data la quantità di lavoro e l'ampiezza dei campi di intervento, si ritiene necessaria la collaborazione di almeno una unità di personale (contratto, tecnologo, altro) da dedicare alla gestione amministrativa e al coordinamento di borsisti, pagato su fondi di ricerca.
5. Considerata l'esperienza del passato, sarà opportuno ridurre la grande frammentazione di micro-corsi che erano inseriti in modo poco organico nell'offerta formativa di alcune Facoltà, concentrando l'azione formativa su poche linee di maggiore valore strategico per il Centro.

b) Attività in corso

Le attività di ricerca e di servizio dell'Area Education si sono sviluppate nell'ambito del laboratorio e-learning, didattica museale e apprendimento scolastico.



Nell'ambito dell' E-learning:

sviluppo di una Piattaforma *per il test di selezione per l'individuazione del livello di lingua italiana per gli studenti Erasmus Incoming (2013) e servizio per gli anni successivi (2014-2015)*

Supporto al Master in Digital Heritage

Collaborazione e certificazione di qualità dei corsi in e-learning svolti con imprese partner di DigiLab

- Seminari di formazione per EPASA (Patronato CNA) per lo sviluppo di corsi per operatori in e-learning

Attività di ricerca in materia di metodologie e sistemi e-learning e web learning

- *Produzione di un corso sperimentale in e-learning per la FILCAMS-CGIL e per l'Associazione Bruno Trentin*
- *Partecipazione al Progetto Europeo BLAdEdu*

Nell'ambito della didattica museale e dell'apprendimento

- *Corso per Insegnanti sulle Nuove indicazioni Nazionali e l'utilizzo delle risorse digitali per la didattica*
- *Attività di ricerca in materia di metodologie e utilizzo di tecnologie per la didattica museale e l'apprendimento a partire da patrimoni e archivi digitali*
- *Partecipazione al progetto MAPS per lo sviluppo di una piattaforma per i Musei della Sapienza*
- *Coordinamento Progetto **Contenuti museali e ambientali per la didattica delle scienze: verso un Sistema Elearning** Miur legge 6/2000*
- *Partecipazione al Multidisciplinare "Rome Memory Project"*
- *Realizzazione di convenzioni con associazioni culturali nell'ambito di progetti con le scuole*
- *Corsi per operatori museali*

c) Direzioni di sviluppo

Sulla base delle attività già in essere e dei contatti già avviati, si conta di allargare e consolidare la nostra presenza nei seguenti ambiti e settori di attività.

1. Il Distretto dei Beni Culturali

Il Distretto sta per lanciare una serie di progetti formativi in diversi ambiti, molti dei quali di nostra competenza, con bandi ai quali potremo partecipare. Secondo le direttive della



Regione Lazio c'è l'accordo delle quattro Università e del CNR per filoni formativi interuniversitari. Per il nostro Ateneo ci sarà la prorettrice Sarto. Si prevede l'avvio di alcuni master in settori innovativi quali la gestione degli archivi, il visual 3D, la progettazione territoriale, la diagnostica e i materiali di restauro. In alcuni di questi potremo avere responsabilità diretta di moduli formativi nei nostri laboratori.

2. Il settore Digital Art

Si tratta di un settore oggi coperto soltanto, in modo non particolarmente brillante, in ambito IED; c'è una forte domanda, da parte delle aziende e anche per iniziative PON, con riferimento alle installazioni digitali, alla grafica tridimensionale per l'industria culturale, alle scenografie digitali, alla fonia digitale. Si potrebbero approfondire in proposito i contatti con i Dipartimenti di Arte e Spettacolo, di Informatica, di Architettura e Design, di Comunicazione e Ricerca sociale. In Sapienza esistono molte competenze al riguardo, ma slegate e non finalizzate ad una progettazione organica e completa. L'obiettivo può essere quello di dar vita ad un percorso formativo specifico (master o scuola), magari anche collegandosi con le esperienze di archeo 3D realizzate nel settore 2 di DigiLab.

3. Il settore no-profit

Sono in corso contatti con la Caritas Internazionale, che ha un ottimo centro di produzione nel quale si producono lungometraggi, documentari, installazioni digitali, spettacoli e iniziative formative, ma dove mancano competenze sulle tecnologie digitali. Hanno sviluppato una bella esperienza in occasione di Expo 2015. Sono interessati a investire sulla formazione in sinergia con Sapienza. Si potrebbe lavorare con loro anche all'implementazione di una piattaforma di crowdfunding per tutto il settore no-profit.

4. Il settore e-learning

Si tratta di un settore in cui l'UE investe molto e in cui noi abbiamo strutturato competenze valide e una visibilità internazionale. In particolare siamo all'avanguardia nella prospettiva blended e nell'intersezione con il mondo dei social network, con alcuni progetti presentati per i quali aspettiamo una risposta per il prossimo luglio. La nostra competenza in quest'ambito copre sia la ricerca che la formazione, con alcune persone di grande qualità che però non sono a nostra disposizione a tempo pieno, e sulle quali converrebbe investire. In Ateneo è da poco attivo un gruppo sull'e-learning, che si occupa in particolare del recupero dei fuori-corso ed è coordinato dalla pro-rettrice Pascucci, con il quale converrebbe stringere un rapporto più stretto ed efficace.

In particolare, sono in corso contatti per una convenzione con una associazione culturale per la realizzazione di attività formative per gli insegnanti. L'associazione potrebbe occuparsi della promozione. Inoltre si sta pianificando un incontro con il settore e-learning dell'Università di Sassari per una eventuale collaborazione e supporto del DigiLab per lo sviluppo di questo settore.

Nell'ambito di Sapienza, è attiva una collaborazione con il corso di Laurea in medicina e



chirurgia (Prof. Familiari) per la produzione di un trial game per le competenze degli studenti di medicina

5. Il settore didattica museale

Sono in corso contatti con una associazione culturale per proporre alle scuole corsi di formazione sulla Visual Thinking Strategy e l'utilizzo delle risorse digitali del patrimonio culturale in collaborazione con il museo di Palazzo Braschi e più in generale con i musei del comune di Roma.

Inoltre, è stato programmato con l'università di Sassari un corso di formazione ai collaboratori dei musei dell'ateneo su didattica museale e divulgazione scientifica.

In generale, sulla base delle competenze dell'area, è stato presentato un Progetto Erasmus Plus – Partenariati strategici sul patrimonio digitale culturale per la didattica, il cui esito è atteso per settembre 2015.